

Via Monti Per l'evento sarà riaperto il «vecchio forno» che riforniva i soldati di tutta la Lombardia

Modelle e il «pane di una volta» per le sfilate nella caserma In passerella le collezioni di Esercito, Marina e Aeronautica

Il fascino della divisa. Aeronautica (la più chic), Esercito, Marina. Tipo Richard Gere in «Ufficiale e gentiluomo», o qualcosa di simile. Solo che questa volta le uniformi sono state reinventate, adattate, studiate per un pubblico più vasto. Magliette e tute casual, capi spalla e pantaloni. Collezioni che saranno presentate il 7 novembre con modelli veri in una caserma vera: in via Vincenzo Monti, nell'ex panificio dei soldati. Ci sarà anche il ministro Ignazio La Russa.

I tre marchi di moda della Difesa insieme per la prima volta in un luogo storico della città, quel panificio della Caserma XXIV Maggio che una volta sfornava pagnotte per tutti i militari della Lombardia. Ora i locali sono usati



Il film Richard Gere e Debra Winger nel film «Ufficiale e gentiluomo»

Scala (da Marinella di Capua a Daniela Javarone a Gabriella Dompè a Laura Morino Tesso), a Bruno Ermoli, Francesco Michel, Arturo Artoni, oltre ai più importanti vertici

Prima volta

Questi marchi non hanno mai sfilato in una collettiva e mai con il patrocinio del ministero

Costo zero

«L'operazione è del tutto a costo zero per le casse del ministero»

delle Forze armate. Tutti con i fermati. E c'è anche un ospite da attendere fino all'ultimo: Silvio Berlusconi.

Festa in divisa e in stelletta. Ouverture con l'Inno d'Italia, finale con le alte uniformi, buffet a base di pane. Giovanni Bozzetti, consigliere della Difesa e tra gli ideatori dell'evento (fortemente voluto da Ignazio La Russa), spiega: «Questi marchi — dati in concessione a produttori italiani — non hanno mai sfilato in una collettiva e mai con il patrocinio del ministero».

L'ex panificio che si trasforma in passerella, la caserma che si prepara a diventare una location per eventi, la Difesa che presenta le sue griffe. Bozzetti conclude: «Ricordo che l'operazione è del tutto a costo zero per il ministero. E non si tratta solo di presentare i nostri marchi di moda, ma di diffondere i valori dei nostri militari. Un messaggio importante nei 150 anni dell'Unità d'Italia».

Annachiara Sacchi